



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 3 giugno 2011 (30.06)
(OR. en)**

**5455/3/11
REV 3**

PUBLIC 1

NOTA

Oggetto: **ESTRATTO MENSILE DEGLI ATTI DEL CONSIGLIO – NOVEMBRE 2010**

Il presente documento contiene:

- nell'ALLEGATO I, un elenco degli atti adottati dal Consiglio nel novembre 2010;^{1 2}
- nell'ALLEGATO II, dettagli supplementari sull'adozione di tali atti. La PARTE I fornisce informazioni sull'adozione degli atti legislativi, come la data di adozione, la pertinente sessione del Consiglio, il numero del documento adottato e, se del caso, le regole di voto applicabili, i risultati delle votazioni, le motivazioni di voto e le dichiarazioni iscritte nel processo verbale del Consiglio. La PARTE II fornisce informazioni che il Consiglio ha deciso di rendere pubbliche sull'adozione di altri atti.

¹ Eccettuati alcuni atti di portata limitata, come le decisioni di procedura, le nomine, le decisioni di organi istituiti da accordi internazionali, le decisioni di bilancio puntuali, ecc.

² Nel caso degli atti legislativi adottati secondo la procedura legislativa ordinaria, può esservi una differenza tra la data della sessione del Consiglio in cui l'atto legislativo è stato adottato e la data effettiva dell'atto in questione, in quanto gli atti legislativi rientranti nella procedura legislativa ordinaria sono considerati adottati solo dopo la firma del presidente del Consiglio e del presidente del Parlamento europeo nonché dei segretari generali delle due istituzioni.

Il presente documento è anche accessibile via Internet all'indirizzo <http://consilium.europa.eu>, rubrica "Documenti", "Trasparenza legislativa", "Estratto degli atti del Consiglio". I documenti elencati nell'estratto possono essere ottenuti attraverso il Registro pubblico dei documenti del Consiglio all'indirizzo [Accesso ai documenti del Consiglio: Registro pubblico](#).

Si noti che fanno fede soltanto i processi verbali relativi all'adozione definitiva degli atti legislativi (accessibili via Internet all'indirizzo <http://consilium.europa.eu/>, rubrica "Documenti", "Trasparenza legislativa", "Verballi del Consiglio").

ELENCO DEGLI ATTI ADOTTATI DAL CONSIGLIO

NEL NOVEMBRE 2010

3043^a sessione del Consiglio dell'Unione europea (GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI), tenutasi a Bruxelles l'8 e 9 novembre 2010

Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) [Testo rilevante ai fini del SEE]

GU L 334 del 17.12.2010, pag. 17–119

Regolamento (UE) n. 1091/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, che modifica il regolamento (CE) n. 539/2001 del Consiglio che adotta l'elenco dei paesi terzi i cui cittadini devono essere in possesso del visto all'atto dell'attraversamento delle frontiere esterne e l'elenco dei paesi terzi i cui cittadini sono esenti da tale obbligo

GU L 329 del 14.12.2010, pag. 1–2

2010/687: Decisione del Consiglio, dell'8 novembre 2010, relativa alla firma, a nome dell'Unione europea, dell'accordo di riammissione delle persone in posizione irregolare tra l'Unione europea e la Georgia

GU L 294 del 12.11.2010, pag. 9–9

Conclusioni del Consiglio sulla preparazione e la risposta in caso di attentato CBRN
15465/10

Risoluzione del Consiglio su ENFAST - Rete europea di team per la ricerca attiva dei latitanti
15382/10

Conclusioni del Consiglio sull'elaborazione e attuazione di un ciclo programmatico dell'UE per contrastare la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità internazionale
15358/10

Conclusioni del Consiglio relative a soluzioni innovative per finanziare la prevenzione delle catastrofi
14971/10

Risoluzione del Consiglio sulla prevenzione e il contrasto della criminalità ai danni del trasporto di merci su strada e sulla creazione di parcheggi sicuri per gli automezzi pesanti
12083/4/10 REV 4

2010/682/UE: Decisione del Consiglio, dell'8 novembre 2010, relativa all'avvio dello scambio automatizzato di dati dattiloscopici in Slovacchia
GU L 293 dell'11.11.2010, pag. 58–59

2010/689: Decisione del Consiglio, dell'8 novembre 2010, relativa all'avvio dello scambio automatizzato di dati sul DNA in Slovacchia
GU L 294 del 12.11.2010, pag. 14–14

Conclusioni del Consiglio sulla prevenzione e la riduzione dei rischi sanitari e sociali associati all'uso di droghe illecite in ambienti ricreativi
15452/10

Decisione 2010/677/PESC del Consiglio, dell'8 novembre 2010, che abroga la posizione comune 98/409/PESC relativa alla Sierra Leone
GU L 292 del 10.11.2010, pag. 39–39

Conclusioni del Consiglio concernenti la relazione annuale 2010 sulle politiche dell'Unione europea in materia di sviluppo ed assistenza esterna e sulla loro attuazione nel 2009
14908/10

2010/676/UE: Decisione del Consiglio, dell'8 novembre 2010, concernente la firma, a nome dell'Unione, di un accordo in forma di scambio di lettere tra l'Unione europea e il Regno di Norvegia relativo alla concessione di preferenze commerciali supplementari per i prodotti agricoli sulla base dell'articolo 19 dell'accordo sullo Spazio economico europeo
GU L 292 del 10.11.2010, pag. 1–1

Decisione del Consiglio relativa alla firma, a nome dell'Unione, e all'applicazione provvisoria del protocollo dell'accordo di partenariato e di cooperazione che istituisce un partenariato tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e l'Ucraina, dall'altra, riguardante un accordo quadro fra l'Unione europea e l'Ucraina sui principi generali della partecipazione dell'Ucraina ai programmi dell'Unione
13607/10

Conclusioni del Consiglio sull'elaborazione e attuazione di un ciclo programmatico dell'UE per contrastare la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità internazionale
15358/10

3045^a sessione del Consiglio dell'Unione europea (ECONOMIA E FINANZA), tenutasi a Bruxelles il 17 novembre 2010

Regolamento (UE) n. 1096/2010 del Consiglio, del 17 novembre 2010, che conferisce alla Banca centrale europea compiti specifici riguardanti il funzionamento del Comitato europeo per il rischio sistemico
GU L 331 del 15.12.2010, pag. 162–164

Regolamento (UE) n. 1092/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativo alla vigilanza macroprudenziale del sistema finanziario nell'Unione europea e che istituisce il Comitato europeo per il rischio sistemico
GU L 331 del 15.12.2010, pag. 1–11

Regolamento (UE) n. 1093/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, che istituisce l'Autorità europea di vigilanza (Autorità bancaria europea), modifica la decisione n. 716/2009/CE e abroga la decisione 2009/78/CE della Commissione
GU L 331 del 15.12.2010, pag. 12–47

Regolamento (UE) n. 1094/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, che istituisce l'Autorità europea di vigilanza (Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali), modifica la decisione n. 716/2009/CE e abroga la decisione 2009/79/CE della Commissione

GU L 331 del 15.12.2010, pag. 48–83

Regolamento (UE) n. 1095/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, che istituisce l'Autorità europea di vigilanza (Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati), modifica la decisione n. 716/2009/CE e abroga la decisione 2009/77/CE della Commissione

GU L 331 del 15.12.2010, pag. 84–119

Direttiva 2010/78/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, recante modifica delle direttive 98/26/CE, 2002/87/CE, 2003/6/CE, 2003/41/CE, 2003/71/CE, 2004/39/CE, 2004/109/CE, 2005/60/CE, 2006/48/CE, 2006/49/CE e 2009/65/CE per quanto riguarda i poteri dell'Autorità europea di vigilanza (Autorità bancaria europea), dell'Autorità europea di vigilanza (Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali) e dell'Autorità europea di vigilanza (Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati) [Testo rilevante ai fini del SEE]

GU L 331 del 15.12.2010, pag. 120–161

Regolamento (UE, Euratom) n. 1081/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, recante modifica del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee, relativamente al servizio europeo per l'azione esterna

GU L 311 del 26.11.2010, pag. 9–14

Regolamento (UE, Euratom) n. 1080/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, che modifica lo statuto dei funzionari delle Comunità europee e il regime applicabile agli altri agenti di tali Comunità

GU L 311 del 26.11.2010, pag. 1–8

Regolamento (UE) n. 1090/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, che modifica la direttiva 2009/42/CE concernente la rilevazione statistica dei trasporti di merci e di passeggeri via mare [Testo rilevante ai fini del SEE]

GU L 325 del 9.12.2010, pag. 1–3

2010/740/UE: Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, concernente la mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, in conformità al punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (domanda EGF/2009/024 NL/Noord Holland and Zuid Holland, Divisione 58, Paesi Bassi)

GU L 318 del 4.12.2010, pag. 37–37

2010/744/UE: Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, concernente la mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, in conformità al punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (domanda EGF/2009/026 NL/Noord Holland and Utrecht, Division 18, Paesi Bassi)

GU L 318 del 4.12.2010, pag. 41–41

2010/741/UE: Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, concernente la mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, in conformità al punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (domanda EGF/2009/027 NL/Noord Brabant and Zuid Holland Division 18, Paesi Bassi)

GU L 318 del 4.12.2010

2010/742/UE: Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, concernente la mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, in conformità del punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (domanda EGF/2009/028 NL/Limburg, Division 18, Paesi Bassi)

GU L 318 del 4.12.2010, pag. 39–39

2010/743/UE: Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, concernente la mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, in conformità del punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (domanda EGF/2009/029 NL/Gelderland and Overijssel, Division 18, Paesi Bassi)

GU L 318 del 4.12.2010, pag. 40–40

2010/746/UE: Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, concernente la mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, in conformità del punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (domanda EGF/2009/030/NL/Drenthe, Division 18, Paesi Bassi)

GU L 318 del 4.12.2010, pag. 43–43

Regolamento di esecuzione (UE) n. 1030/2010 del Consiglio, del 17 novembre 2010, che istituisce un dazio antidumping definitivo sulle importazioni di alcuni tipi di polietilentereftalato originario della Repubblica popolare cinese in seguito ad un riesame in previsione della scadenza a norma dell'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1225/2009

GU L 300 del 17.11.2010, pag. 1–15

Regolamento di esecuzione (UE) n. 1064/2010 del Consiglio, del 17 novembre 2010, che chiude il riesame intermedio parziale delle misure antidumping e compensative applicabili alle importazioni di fogli di polietilene tereftalato (PET) originari dell'India

GU L 304 del 20.11.2010, pag. 2–6

Linee direttrici in materia di tutela consolare dei cittadini dell'UE nei paesi terzi
15613/10

Decisione 2010/694/PESC del Consiglio, del 17 novembre 2010, sull'accoglienza temporanea di alcuni palestinesi da parte di Stati membri dell'Unione europea
GU L 303 del 19.11.2010, pag. 13–13

Decisione del Consiglio relativa ai contributi finanziari che gli Stati membri devono versare per finanziare il Fondo europeo di sviluppo nel 2011, compresa la prima quota per il 2011
15831/10 + REV 1 (ro)

Decisione del Consiglio che modifica la decisione del 15 marzo 2010 relativa alla partecipazione dell'Unione europea ai negoziati per la revisione del protocollo della convenzione del 1979 sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a grande distanza relativo alla riduzione dell'acidificazione, dell'eutrofizzazione e dell'ozono troposferico
13719/10

Conclusioni del Consiglio sui finanziamenti per il clima
17074/10

Conclusioni del Consiglio sulla relazione congiunta CPE-CPS sulle pensioni
15885/10 + COR 1

Conclusioni del Consiglio sulle statistiche dell'UE
15908/10

3046^a sessione del Consiglio dell'Unione europea (ISTRUZIONE, GIOVENTÙ, CULTURA E SPORT) tenutasi a Bruxelles il 18 e 19 novembre 2010

2010/757/UE: Decisione del Consiglio, del 18 novembre 2010, che nomina la Capitale europea della cultura per il 2015 in Belgio
GU L 322 dell'8.12.2010, pag. 42–42

Conclusioni del Consiglio e dei Rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sul piano di lavoro per la cultura 2011-2014
GU C 325 del 2.12.2010, pag. 1–9

Conclusioni del Consiglio sul ruolo della cultura nella lotta alla povertà e all'esclusione sociale
GU C 324 dell'1.12.2010, pag. 16–17

Conclusioni del Consiglio sul patrimonio cinematografico europeo, ivi comprese le sfide dell'era digitale
GU C 324 dell'1.12.2010, pag. 1–4

Conclusioni del Consiglio, del 18 novembre 2010, sulle opportunità e le sfide per il cinema europeo nell'era digitale
GU C 323 del 30.11.2010, pag. 15–17

Risoluzione del Consiglio, del 18 novembre 2010, relativa al dialogo strutturato dell'UE in materia di sport
GU C 322 del 27.11.2010, pag. 1–2

Conclusioni del Consiglio, del 18 novembre 2010, sul ruolo dello sport quale fonte e motore dell'inclusione sociale attiva
GU C 326 del 3.12.2010, pag. 5–8

Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sul ruolo dell'UE nella lotta internazionale contro il doping
GU C 324 dell'1.12.2010, pag. 18–18

Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sulle priorità per una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale per il periodo 2011-2020
GU C 324 dell'1.12.2010, pag. 5–15

Conclusioni del Consiglio, del 19 novembre 2010, sull'iniziativa Youth on the move — un approccio integrato in risposta alla sfide cui sono confrontati i giovani
GU C 326 del 3.12.2010, pag. 9–11

Conclusioni del Consiglio sul miglioramento del livello delle competenze di base nel contesto della cooperazione europea sulle scuole per il XXI secolo
GU C 323 del 30.11.2010, pag. 11–14

Conclusioni del Consiglio, del 19 novembre 2010, sull'educazione allo sviluppo sostenibile
GU C 327 del 4.12.2010, pag. 11–14

Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sull'animazione socioeducativa
GU C 327 del 4.12.2010, pag. 1–5

Conclusioni del Consiglio, del 19 novembre 2010, sull'accesso dei giovani alla cultura
GU C 326 del 3.12.2010, pag. 2–3

Conclusioni del Consiglio, del 19 novembre 2010, sulle agende politiche europee e internazionali sui bambini, i giovani e i diritti dei bambini
GU C 326 del 3.12.2010, pag. 1–1

3047^a sessione del Consiglio dell'Unione europea (AFFARI GENERALI) tenutasi a Bruxelles il 22 novembre 2010

2010/745/UE: Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, concernente la mobilitazione del Fondo di solidarietà dell'Unione europea, in conformità del punto 26 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria
GU L 318 del 4.12.2010, pag. 42–42

2010/710/UE: Decisione di esecuzione del Consiglio, del 22 novembre 2010, che autorizza la Germania, l'Italia e l'Austria a introdurre una misura particolare di deroga all'articolo 193 della direttiva 2006/112/CE e che modifica la decisione 2007/250/CE al fine di prorogare il periodo di validità dell'autorizzazione concessa al Regno Unito
GU L 309 del 25.11.2010, pag. 5–6

Decisione del Consiglio relativa alla firma e alla conclusione dell'accordo tra l'Unione europea e la Repubblica di Serbia sulle procedure di sicurezza per lo scambio e la protezione di informazioni classificate
15179/10

3048ª sessione del Consiglio dell'Unione europea (AFFARI ESTERI), tenutasi a Bruxelles il 22 novembre 2010

2010/726/UE: Decisione del Consiglio, del 22 novembre 2010, relativa alla conclusione del secondo protocollo aggiuntivo dell'accordo che istituisce un'associazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica del Cile, dall'altra, per tener conto dell'adesione della Repubblica di Bulgaria e della Romania all'Unione europea
GU L 313 del 30.11.2010, pag. 1–2

Conclusioni del Consiglio sul Sudan
16877/10

Conclusioni del Consiglio sul Libano
16725/10

Conclusioni del Consiglio sull'Iraq
16840/10

3049ª sessione del Consiglio dell'Unione europea "COMPETITIVITÀ" (Mercato interno, industria, ricerca e spazio) tenutasi a Bruxelles il 25 e 26 novembre 2010

Regolamento (UE) n. 1211/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2010, che modifica il regolamento (CE) n. 539/2001 del Consiglio che adotta l'elenco dei paesi terzi i cui cittadini devono essere in possesso del visto all'atto dell'attraversamento delle frontiere esterne e l'elenco dei paesi terzi i cui cittadini sono esenti da tale obbligo
GU L 339 del 22.12.2010, pag. 6–7

Conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 2/2010 della Corte dei conti europea: L'efficacia delle azioni di sostegno «studi di progettazione» e «costruzione di nuove infrastrutture» nell'ambito del sesto programma quadro in materia di ricerca
15267/10

Risoluzione del Consiglio: "Sfide globali: sfruttare appieno i sistemi spaziali europei"
16864/10

Conclusioni del Consiglio sull'iniziativa faro Europa 2020: "L'Unione dell'innovazione" - accelerare la trasformazione dell'Europa attraverso l'innovazione in un mondo in rapido mutamento
17165/10

Conclusioni del Consiglio sui progressi compiuti nel processo di programmazione congiunta
17166/10

3050ª sessione del Consiglio dell'Unione europea (AGRICOLTURA E PESCA), tenutasi a Bruxelles il 29 novembre 2010

Regolamento (UE) n. 1235/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2010, che modifica, per quanto riguarda la farmacovigilanza dei medicinali per uso umano, il regolamento (CE) n. 726/2004 che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la sorveglianza dei medicinali per uso umano e veterinario, e che istituisce l'agenzia europea per i medicinali e il regolamento (CE) n. 1394/2007 sui medicinali per terapie avanzate [Testo rilevante ai fini del SEE]

GU L 348 del 31.12.2010, pag. 1–16

Direttiva 2010/84/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2010, che modifica, per quanto concerne la farmacovigilanza, la direttiva 2001/83/CE recante un codice comunitario relativo ai medicinali per uso umano [Testo rilevante ai fini del SEE]

GU L 348 del 31.12.2010, pag. 74–99

Regolamento (UE) n. 1236/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2010, che stabilisce un regime di controllo e di coercizione applicabile nella zona della convenzione sulla futura cooperazione multilaterale per la pesca nell'Atlantico nordorientale e che abroga il regolamento (CE) n. 2791/1999

GU L 348 del 31.12.2010, pag. 17–33

Regolamento (UE) n. 1210/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2010, relativo all'autenticazione delle monete in euro e al trattamento delle monete non adatte alla circolazione

GU L 339 del 22.12.2010, pag. 1–5

Decisione del Consiglio relativa alla posizione che l'Unione europea deve adottare in seno al Comitato misto veterinario, con riguardo alla modifica delle appendici 1, 2, 5, 6, 10 e 11 dell'allegato 11 all'accordo tra la Comunità europea e la Confederazione svizzera sul commercio di prodotti agricoli

15674/10

Conclusioni del Consiglio sul Piano per le TSE – 2a edizione: Documento di strategia sulle encefalopatie spongiformi trasmissibili per il periodo 2010 - 2015

13889/10 ADD1 REV 1 +ADD1 REV 1 COR 1 (lv) + ADD1 REV 2 (da)

Conclusioni del Consiglio sul benessere di cani e di gatti

15620/1/10 ADD 1 REV 2 +ADD 1 REV 2 COR 1 (es) +ADD 1 REV 3 (sv) +ADD 1 REV 4 (fr)

2010/783/UE: Decisione del Consiglio, del 29 novembre 2010, relativa alla firma, a nome dell'Unione europea, e all'applicazione provvisoria del protocollo che fissa le possibilità di pesca e il contributo finanziario previsti dall'accordo di partenariato nel settore della pesca tra la Comunità europea e l'Unione delle Comore

GU L 335 del 18.12.2010, pag. 1–1

Regolamento (UE) n. 1212/2010 del Consiglio, del 29 novembre 2010, relativo alla ripartizione delle possibilità di pesca a norma dell'accordo di partenariato nel settore della pesca tra la Comunità europea e l'Unione delle Comore

GU L 335 del 18.12.2010, pag. 19–20 15573/10

Regolamento (UE) n. 1124/2010 del Consiglio, del 29 novembre 2010, che stabilisce, per il 2011, le possibilità di pesca per alcuni stock o gruppi di stock ittici applicabili nel Mar Baltico
GU L 318 del 4.12.2010, pag. 1–9

Regolamento di esecuzione (UE) n. 1105/2010 del Consiglio, del 29 novembre 2010, che istituisce un dazio antidumping definitivo, dispone la riscossione definitiva del dazio provvisorio istituito sulle importazioni di filati di poliestere ad alta tenacità originari della Repubblica popolare cinese e chiude il procedimento relativo alle importazioni di filati di poliestere ad alta tenacità originari della Repubblica di Corea e di Taiwan
GU L 315 del 1.12.2010, pag. 1–15

2010/748/UE: Decisione di esecuzione del Consiglio, del 29 novembre 2010, recante modifica della decisione 2007/441/CE che autorizza la Repubblica italiana ad applicare misure di deroga all'articolo 26, paragrafo 1, lettera a), e all'articolo 168 della direttiva 2006/112/CE relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto
GU L 318 del 4.12.2010, pag. 45–46

2010/809/UE: Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2010, concernente la mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, in conformità al punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (domanda EGF/2010/014 SI/Mura, Slovenia)
GU L 342 del 28.12.2010, pag. 21–21

2010/811/UE: Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2010, concernente la mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, in conformità al punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (domanda EGF/2010/018 DE/Heidelberger Druckmaschinen, Germania)
GU L 342 del 28.12.2010, pag. 23–23

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DEGLI ATTI LEGISLATIVI NOVEMBRE 2010			
TITOLO DELL'ATTO LEGISLATIVO	TESTI ADOTTATI	REGOLA DI VOTO	VOTAZIONI
3043* sessione del Consiglio dell'Unione europea (GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI), tenutasi a Bruxelles l' 8 e 9 novembre 2010			
Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) <i>[Testo rilevante ai fini del SEE]</i>	PE-CONS 31/10 + COR 1 (pt) + COR 2 (fr) + COR 3 (cs) + REV 1 (it) + REV 2 (nl) + REV 3 (pl) + REV 4 (ro)	Maggioranza qualificata	Tutti gli Stati membri favorevoli
Dichiarazione della Germania			
"La Germania continua a nutrire dubbi sull'ampia formulazione della clausola di deroga di cui all'articolo 15, paragrafo 4 del progetto di direttiva. Mette da parte, tuttavia, tali dubbi al fine di non rischiare il totale fallimento di tutta la procedura di revisione. Rispetto alla vigente direttiva IPPC il progetto di direttiva contiene miglioramenti sostanziali, a cui non si dovrebbe rinunciare, come ad esempio l'introduzione di un nuovo obbligo per la Commissione UE di rivedere le prescrizioni minime per l'abbattimento delle emissioni, il sostanziale rafforzamento dell'applicazione delle migliori tecnologie disponibili mediante una definizione vincolante dei valori limite delle emissioni che figurano nei vari documenti BREF, un evidente aumento dei requisiti per i grandi impianti di combustione e l'elaborazione di requisiti uniformi per la supervisione degli impianti."			
Regolamento (UE) n. 1091/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, che modifica il regolamento (CE) n. 539/2001 del Consiglio che adotta l'elenco dei paesi terzi i cui cittadini devono essere in possesso del visto all'atto dell'attraversamento delle frontiere esterne e l'elenco dei paesi terzi i cui cittadini sono esenti da tale obbligo	PE-CONS 50/1/10 REV 1	Maggioranza qualificata	Tutti gli Stati membri favorevoli

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DEGLI ATTI LEGISLATIVI NOVEMBRE 2010			
TITOLO DELL'ATTO LEGISLATIVO	TESTI ADOTTATI	REGOLA DI VOTO	VOTAZIONI
Dichiarazione della Commissione Il Parlamento europeo e il Consiglio hanno deciso, su proposta della Commissione, di sopprimere l'obbligo del visto per i cittadini dell'Albania e della Bosnia-Erzegovina titolari di passaporti biometrici. La Commissione sottolinea in tale contesto l'importanza attribuita all'attuazione effettiva delle misure adottate dai paesi dei Balcani occidentali al fine di soddisfare in modo duraturo i parametri di riferimento delle tabelle di marcia relative al processo di liberalizzazione dei visti. A tale scopo, la Commissione intensifica gli sforzi per l'attuazione di un meccanismo di controllo che riguarderà segnatamente la gestione delle frontiere, la sicurezza dei documenti, la lotta contro la criminalità organizzata e la corruzione, l'attuazione effettiva degli accordi di riammissione e la gestione dei flussi migratori tra l'UE ed i paesi in questione. Tale controllo farà parte integrante delle relazioni annuali di andamento della Commissione sullo stato di avanzamento delle riforme in tali paesi. Esso sarà inoltre sistematicamente affrontato nel quadro dei comitati pertinenti degli accordi di stabilizzazione e di associazione. Tale meccanismo dovrà inoltre essere integrato da modalità particolari di informazione delle popolazioni da parte delle delegazioni dell'Unione europea, in collaborazione con le autorità di tali paesi, al fine di scongiurare rischi di sviamento delle procedure di asilo. Sarà avviata una concertazione urgente affinché l'Unione europea ed i suoi Stati membri possano reagire, nelle migliori condizioni, in collaborazione con le autorità di tali Stati, qualora emergano difficoltà particolari relative al flusso di persone provenienti dai paesi dei Balcani occidentali. Qualora uno o più Stati membri debbano affrontare una situazione di emergenza caratterizzata da un afflusso improvviso di cittadini di paesi terzi, compresi i Balcani occidentali, la Commissione può proporre al Consiglio di adottare misure temporanee a beneficio dello Stato membro o degli Stati membri interessati, conformemente all'articolo 78 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, nonché una rapida sospensione della liberalizzazione dei visti. La Commissione riferirà regolarmente al Consiglio e al Parlamento europeo, la prima volta sei mesi dopo l'entrata in vigore del presente regolamento, fondandosi segnatamente sui risultati dei lavori di esperti della Commissione e degli Stati membri, sui contributi delle delegazioni dell'Unione europea e sulle informazioni pertinenti di cui gli Stati membri siano a conoscenza. Nella situazione di emergenza di cui al precedente capoverso, la Commissione informerà il Consiglio e il Parlamento europeo con una relazione ad hoc.			

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DEGLI ATTI LEGISLATIVI NOVEMBRE 2010				
TITOLO DELL'ATTO LEGISLATIVO	TESTI ADOTTATI	REGOLA DI VOTO	VOTAZIONI	
3045ª sessione del Consiglio dell'Unione europea (ECONOMIA E FINANZE), tenutasi a Bruxelles il 17 novembre 2010				
Regolamento (UE) n. 1096/2010 del Consiglio, del 17 novembre 2010, che conferisce alla Banca centrale europea compiti specifici riguardanti il funzionamento del Comitato europeo per il rischio sistemico	13694/10	Unanimità	Tutti gli Stati membri favorevoli	
Regolamento (UE) n. 1092/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativo alla vigilanza macroprudenziale del sistema finanziario nell'Unione europea e che istituisce il Comitato europeo per il rischio sistemico	PE-CONS 39/1/10 REV 1	Maggioranza qualificata	Tutti gli Stati membri favorevoli	
Regolamento (UE) n. 1093/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, che istituisce l'Autorità europea di vigilanza (Autorità bancaria europea), modifica la decisione n. 716/2009/CE e abroga la decisione 2009/78/CE della Commissione	PE-CONS 40/2/10 REV 2	Maggioranza qualificata	Tutti gli Stati membri favorevoli	
Dichiarazione della Commissione relativa agli articoli 290 e 291 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea Riguardo alla procedura per l'adozione degli standard tecnici di regolamentazione, la Commissione sottolinea il carattere peculiare del settore dei servizi finanziari, derivante dalla struttura Lamfalussy ed esplicitamente riconosciuta nella dichiarazione 39 allegata al TFUE. Tuttavia, la Commissione ha seri dubbi sul fatto che le restrizioni del suo ruolo nell'adozione degli atti delegati e delle misure di esecuzione siano in linea con gli articoli 290 e 291 TFUE.				

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DEGLI ATTI LEGISLATIVI NOVEMBRE 2010			
TITOLO DELL'ATTO LEGISLATIVO	TESTI ADOTTATI	REGOLA DI VOTO	VOTAZIONI
Dichiarazione della Commissione in relazione ai poteri di vigilanza sulle agenzie di rating del credito e altri settori La Commissione prende atto che si è giunti a un accordo per conferire all'ESMA taluni poteri di vigilanza in materia di rating del credito. La Commissione ritiene che in futuro potrebbe essere utile conferire alle Autorità europee competenze di vigilanza in altri settori. Ciò potrebbe riguardare, in particolare, talune infrastrutture di mercato. La Commissione esaminerà tali questioni in modo approfondito e formulerà le proposte legislative che le sembreranno appropriate. Dichiarazione della Commissione in relazione alla gestione e risoluzione delle crisi Nella sua comunicazione del 26 maggio 2010 sui fondi di risoluzione per il settore bancario, la Commissione ha sottolineato che "un primo passo opportuno potrebbe essere un sistema basato sulla creazione di una rete armonizzata di fondi nazionali legati ad un insieme coordinato di dispositivi nazionali di gestione delle crisi". La Commissione conferma la sua intenzione di presentare nella primavera del 2011 delle proposte legislative per un insieme completo di strumenti di prevenzione e risoluzione per le banche in sofferenza. In tal modo si garantirà la capacità delle autorità pubbliche di adottare misure di risoluzione per gli istituti finanziari in sofferenza, al contempo riducendo al minimo l'impatto dei fallimenti sul sistema finanziario e limitando il danno per l'economia e l'impiego di risorse del settore pubblico. La Commissione conferma che le Autorità di vigilanza europee dovrebbero svolgere un ruolo importante in questi settori e che essa svolgerà un'analisi per stabilire quali poteri relativi agli strumenti di prevenzione e risoluzione per le banche in sofferenza è opportuno conferire loro. Tali dispositivi costituiscono un primo passo e dovrebbero essere riesaminati entro il 2014 allo scopo di creare a lungo termine meccanismi integrati dell'Unione per la gestione delle crisi e la vigilanza, nonché un fondo di risoluzione dell'Unione.			
Regolamento (UE) n. 1094/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, che istituisce l'Autorità europea di vigilanza (Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali), modifica la decisione n. 716/2009/CE e abroga la decisione 2009/79/CE della Commissione	PE-CONS 41/2/10 REV 2	Maggioranza qualificata	Tutti gli Stati membri favorevoli

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DEGLI ATTI LEGISLATIVI NOVEMBRE 2010			
TITOLO DELL'ATTO LEGISLATIVO	TESTI ADOTTATI	REGOLA DI VOTO	VOTAZIONI
Dichiarazione della Commissione relativa agli articoli 290 e 291 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea Riguardo alla procedura per l'adozione degli standard tecnici di regolamentazione, la Commissione sottolinea il carattere peculiare del settore dei servizi finanziari, derivante dalla struttura Lamfalussy ed esplicitamente riconosciuta nella dichiarazione 39 allegata al TFUE. Tuttavia, la Commissione ha seri dubbi sul fatto che le restrizioni del suo ruolo nell'adozione degli atti delegati e delle misure di esecuzione siano in linea con gli articoli 290 e 291 TFUE. Dichiarazione della Commissione in relazione ai poteri di vigilanza sulle agenzie di rating del credito e altri settori La Commissione prende atto che si è giunti a un accordo per conferire all'ESMA taluni poteri di vigilanza in materia di rating del credito. La Commissione ritiene che in futuro potrebbe essere utile conferire alle Autorità europee competenze di vigilanza in altri settori. Ciò potrebbe riguardare, in particolare, talune infrastrutture di mercato. La Commissione esaminerà tali questioni in modo approfondito e formulerà le proposte legislative che le sembreranno appropriate. Dichiarazione della Commissione in relazione alla gestione e risoluzione delle crisi Nella sua comunicazione del 26 maggio 2010 sui fondi di risoluzione per il settore bancario, la Commissione ha sottolineato che "un primo passo opportuno potrebbe essere un sistema basato sulla creazione di una rete armonizzata di fondi nazionali legati ad un insieme coordinato di dispositivi nazionali di gestione delle crisi". La Commissione conferma la sua intenzione di presentare nella primavera del 2011 delle proposte legislative per un insieme completo di strumenti di prevenzione e risoluzione per le banche in sofferenza. In tal modo si garantirà la capacità delle autorità pubbliche di adottare misure di risoluzione per gli istituti finanziari in sofferenza, al contempo riducendo al minimo l'impatto dei fallimenti sul sistema finanziario e limitando il danno per l'economia e l'impiego di risorse del settore pubblico. La Commissione conferma che le Autorità di vigilanza europee dovrebbero svolgere un ruolo importante in questi settori e che essa svolgerà un'analisi per stabilire quali poteri relativi agli strumenti di prevenzione e risoluzione per le banche in sofferenza è opportuno conferire loro. Tali dispositivi costituiscono un primo passo e dovrebbero essere riesaminati entro il 2014 allo scopo di creare a lungo termine meccanismi integrati dell'Unione per la gestione delle crisi e la vigilanza, nonché un fondo di risoluzione dell'Unione.			

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DEGLI ATTI LEGISLATIVI

NOVEMBRE 2010

TITOLO DELL'ATTO LEGISLATIVO	TESTI ADOTTATI	REGOLA DI VOTO	VOTAZIONI
Regolamento (UE) n. 1095/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, che istituisce l'Autorità europea di vigilanza (Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati), modifica la decisione n. 716/2009/CE e abroga la decisione 2009/77/CE della Commissione	PE-CONS 42/2/10 REV 2	Maggioranza qualificata	Tutti gli Stati membri favorevoli
Dichiarazione della Commissione relativa agli articoli 290 e 291 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea Riguardo alla procedura per l'adozione degli standard tecnici di regolamentazione, la Commissione sottolinea il carattere peculiare del settore dei servizi finanziari, derivante dalla struttura Lamfalussy ed esplicitamente riconosciuta nella dichiarazione 39 allegata al TFUE. Tuttavia, la Commissione ha seri dubbi sul fatto che le restrizioni del suo ruolo nell'adozione degli atti delegati e delle misure di esecuzione siano in linea con gli articoli 290 e 291 TFUE.			
Dichiarazione della Commissione in relazione ai poteri di vigilanza sulle agenzie di rating del credito e altri settori La Commissione prende atto che si è giunti a un accordo per conferire all'ESMA taluni poteri di vigilanza in materia di rating del credito. La Commissione ritiene che in futuro potrebbe essere utile conferire alle Autorità europee competenze di vigilanza in altri settori. Ciò potrebbe riguardare, in particolare, talune infrastrutture di mercato. La Commissione esaminerà tali questioni in modo approfondito e formulerà le proposte legislative che le sembreranno appropriate.			
Dichiarazione della Commissione in relazione alla gestione e risoluzione delle crisi Nella sua comunicazione del 26 maggio 2010 sui fondi di risoluzione per il settore bancario, la Commissione ha sottolineato che "un primo passo opportuno potrebbe essere un sistema basato sulla creazione di una rete armonizzata di fondi nazionali legati ad un insieme coordinato di dispositivi nazionali di gestione delle crisi". La Commissione conferma la sua intenzione di presentare nella primavera del 2011 delle proposte legislative per un insieme completo di strumenti di prevenzione e risoluzione per le banche in sofferenza. In tal modo si garantirà la capacità delle autorità pubbliche di adottare misure di risoluzione per gli istituti finanziari in sofferenza, al contempo riducendo al minimo l'impatto dei fallimenti sul sistema finanziario e limitando il danno per l'economia e l'impiego di risorse del settore pubblico. La Commissione conferma che le Autorità di vigilanza europee dovrebbero svolgere un ruolo importante in questi settori e che essa svolgerà un'analisi per stabilire quali poteri relativi agli strumenti di prevenzione e risoluzione per le banche in sofferenza è opportuno conferire loro. Tali dispositivi costituiscono un primo passo e dovrebbero essere riesaminati entro il 2014 allo scopo di creare a lungo termine meccanismi integrati dell'Unione per la gestione delle crisi e la vigilanza, nonché un fondo di risoluzione dell'Unione.			

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DEGLI ATTI LEGISLATIVI NOVEMBRE 2010				
TITOLO DELL'ATTO LEGISLATIVO	TESTI ADOTTATI	REGOLA DI VOTO	VOTAZIONI	
Direttiva 2010/78/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, recante modifica delle direttive 98/26/CE, 2002/87/CE, 2003/6/CE, 2003/41/CE, 2003/71/CE, 2004/39/CE, 2004/109/CE, 2005/60/CE, 2006/48/CE, 2006/49/CE e 2009/65/CE per quanto riguarda i poteri dell'Autorità europea di vigilanza (Autorità bancaria europea), dell'Autorità europea di vigilanza (Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali) e dell'Autorità europea di vigilanza (Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati) [Testo rilevante ai fini del SEE]	PE-CONS 43/1/10 REV 1	Maggioranza qualificata	Tutti gli Stati membri favorevoli	
Dichiarazione della Commissione relativa alla direttiva omnibus/Adattamento al trattato di Lisbona MiFID: La Commissione riesamina la direttiva relativa ai mercati degli strumenti finanziari (MiFID) e, se necessario, proporrà miglioramenti alla stessa. In questo contesto, la Commissione esaminerà, tra l'altro, le modalità per rafforzare la trasparenza pre- e post-negoziazione, comprese le norme e le disposizioni richieste ai mercati regolamentati, nonché qualsiasi altra modifica necessaria per adeguare la direttiva al trattato di Lisbona." Direttiva sugli abusi di mercato: "La Commissione riesamina la direttiva sugli abusi di mercato. In questo contesto, la Commissione esaminerà, tra l'altro, tutte le modifiche necessarie per adeguare la direttiva al trattato di Lisbona." Direttiva sui conglomerati finanziari: "La Commissione riesamina la direttiva sui conglomerati finanziari (FICOD). In questo contesto, la Commissione esaminerà, tra l'altro, tutte le modifiche necessarie per adeguare la direttiva al trattato di Lisbona."				
Dichiarazione della Commissione relativa alla modifica Omnibus della direttiva trasparenza/rendicontazione paese per paese La Commissione intende preparare una comunicazione che esamini la possibilità di richiedere agli emittenti di azioni i cui titoli sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato e che preparano i conti consolidati, di divulgare nella relazione finanziaria annuale informazioni finanziarie chiave relative alle loro attività nei paesi terzi. La comunicazione potrebbe identificare i tipi di emittenti che potrebbero essere interessati, le informazioni finanziarie che potrebbero essere utili per gli investitori e per le altre parti interessate, nonché il modo in cui tali informazioni potrebbero essere presentate. La Commissione potrebbe tener debito conto dei progressi compiuti in materia dallo IASB. La Commissione intende preparare la comunicazione entro il 30 settembre 2011, previa consultazione dell'ESMA. La comunicazione potrebbe anche esaminare l'eventuale impatto di queste misure e potrebbe essere presa in esame in sede di revisione della direttiva 200/109/CE.				

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DEGLI ATTI LEGISLATIVI NOVEMBRE 2010				
TITOLO DELL'ATTO LEGISLATIVO	TESTI ADOTTATI	REGOLA DI VOTO	VOTAZIONI	
Regolamento (UE, Euratom) n. 1081/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, recante modifica del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee, relativamente al servizio europeo per l'azione esterna	PE-CONS 53/1/10 REV 1	Maggioranza qualificata	Tutti gli Stati membri favorevoli	
Dichiarazione della Commissione La Commissione esaminerà la questione dello strumento del Fondo europeo di sviluppo in previsione della sua inclusione nel bilancio dell'Unione nell'ambito delle sue proposte riguardanti il prossimo quadro finanziario pluriennale.				
Regolamento (UE, Euratom) n. 1080/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, che modifica lo statuto dei funzionari delle Comunità europee e il regime applicabile agli altri agenti di tali Comunità	PE-CONS 52/1/10 REV 1	Maggioranza qualificata	Tutti gli Stati membri favorevoli	
Dichiarazione dell'alto rappresentante sull'equilibrio geografico nel SEAE L'alto rappresentante ritiene della massima importanza che l'assunzione di personale sia effettuata su base geografica quanto più ampia possibile riguardo alla cittadinanza degli Stati membri dell'Unione e che si garantisca un'adeguata presenza di cittadini di tutti gli Stati membri nel SEAE. Quest'ultimo dovrebbe trarre pieno vantaggio dalla diversità e dal patrimonio di esperienze e conoscenze specialistiche sviluppati nei vari servizi diplomatici dell'Unione. L'alto rappresentante si avvarrà di tutte le possibilità offerte nell'applicazione della procedura di nomina nell'ambito del SEAE per conseguire i suddetti obiettivi e dedicherà alla questione una parte della sua relazione annuale sulla copertura dei posti al SEAE.				

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DEGLI ATTI LEGISLATIVI NOVEMBRE 2010			
TITOLO DELL'ATTO LEGISLATIVO	TESTI ADOTTATI	REGOLA DI VOTO	VOTAZIONI
Dichiarazione dell'alto rappresentante sull'equilibrio di genere nel SEAE L'alto rappresentante ritiene della massima importanza promuovere l'equilibrio di genere nell'organico del SEAE. Ai fini della promozione dell'equilibrio di genere è essenziale incoraggiare la presentazione di candidature da parte di donne per coprire posti nel SEAE ed eliminare gli ostacoli in tal senso. Sulla base dell'esperienza della procedura di nomina per la rotazione dei capi delegazione nel 2010, il SEAE esaminerà come tenere meglio conto nelle future procedure di nomina delle modalità non sempre lineari delle candidature al femminile e come eliminare altri possibili ostacoli. L'alto rappresentante individuerà altresì le migliori pratiche provenienti dai servizi diplomatici nazionali, applicandole al SEAE ogniqualvolta possibile. L'alto rappresentante si avvarrà pienamente di tutte le possibilità offerte dall'articolo 1 quinquies, paragrafi 2 e 3, dello Statuto dei funzionari per promuovere l'assunzione di donne nel Servizio e dedicherà alla tematica dell'equilibrio di genere una parte della sua relazione annuale sulla copertura dei posti al SEAE.			
Dichiarazione della Commissione sull'articolo 95, paragrafo 2 La Commissione motiverà debitamente dinanzi all'alto rappresentante eventuali pareri negativi espressi circa un persona figurante nell'elenco dei candidati.			
Regolamento (UE) n. 1090/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, che modifica la direttiva 2009/42/CE concernente la rilevazione statistica dei trasporti di merci e di passeggeri via mare <i>[Testo rilevante ai fini del SEE]</i>	PE-CONS 54/1/10 REV 1	Maggioranza qualificata	Tutti gli Stati membri favorevoli tranne: Contrario: DE
Dichiarazione del Consiglio Il Consiglio conferma che la modifica della presente direttiva non implica che la procedura di regolamentazione con controllo debba automaticamente trasformarsi in una delega di poteri a norma del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.			

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DEGLI ATTI LEGISLATIVI NOVEMBRE 2010				
TITOLO DELL'ATTO LEGISLATIVO	TESTI ADOTTATI	REGOLA DI VOTO	VOTAZIONI	
3047ª sessione del Consiglio dell'Unione europea (AFFARI GENERALI) tenutasi a Bruxelles il 22 novembre 2010				
2010/745/UE: Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, concernente la mobilitazione del Fondo di solidarietà dell'Unione europea, in conformità del punto 26 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria	14125/10	Maggioranza qualificata	Tutti gli Stati membri favorevoli	
3049ª sessione del Consiglio dell'Unione europea "COMPETITIVITÀ" (MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, RICERCA E SPAZIO), tenutasi a Bruxelles il 25 e 26 novembre 2010				
Regolamento (UE) n. 1211/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2010, che modifica il regolamento (CE) n. 539/2001 del Consiglio che adotta l'elenco dei paesi terzi i cui cittadini devono essere in possesso del visto all'atto dell'attraversamento delle frontiere esterne e l'elenco dei paesi terzi i cui cittadini sono esenti da tale obbligo	PE-CONS 55/1/10 REV 1	Maggioranza qualificata	Tutti gli Stati membri favorevoli	
Dichiarazione della Repubblica di Bulgaria La Bulgaria conferma la sua posizione di adesione al principio di "un'unica Cina". Tale posizione della Bulgaria non è un ostacolo allo sviluppo della cooperazione con Taiwan nei settori economico e culturale. La Bulgaria prende atto che la Commissione europea ha assicurato gli Stati membri dell'UE che la soppressione dell'obbligo del visto per i cittadini di Taiwan non inciderà in alcun modo sul partenariato strategico globale UE-Cina. La Bulgaria appoggia l'intenzione della Commissione europea di creare un adeguato meccanismo di scambio d'informazioni con le autorità competenti di Taiwan sulle prossime visite di alti funzionari taiwanesi agli Stati membri dell'UE.				

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DEGLI ATTI LEGISLATIVI NOVEMBRE 2010			
TITOLO DELL'ATTO LEGISLATIVO	TESTI ADOTTATI	REGOLA DI VOTO	VOTAZIONI
Dichiarazione di Cipro L'adozione della proposta di esenzione dal visto non pregiudica lo status di Taiwan. Cipro è decisamente favorevole alla "politica di un'unica Cina" dell'UE, ciò significa praticamente il mancato riconoscimento di Taiwan quale stato sovrano e l'assenza di relazioni politiche diplomatiche o formali con Taiwan.			
Dichiarazione di Malta Malta ribadisce l'importanza che annette alla politica di un'unica Cina e considera che l'adozione del presente regolamento si iscriva in tale contesto..			
3050ª sessione del Consiglio dell'Unione europea (AGRICOLTURA E PESCA), tenutasi a Bruxelles il 29 novembre 2010			
Regolamento (UE) n. 1235/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2010, che modifica, per quanto riguarda la farmacovigilanza dei medicinali per uso umano, il regolamento (CE) n. 726/2004 che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la sorveglianza dei medicinali per uso umano e veterinario, e che istituisce l'agenzia europea per i medicinali e il regolamento (CE) n. 1394/2007 sui medicinali per terapie avanzate [<i>Testo rilevante ai fini del SEE</i>]	PE-CONS 46/2/10 REV 2	Maggioranza qualificata	Tutti gli Stati membri favorevoli
Dichiarazione della Commissione In seguito alla richiesta formulata dal Parlamento europeo e dal Consiglio sull'inquadramento del direttore dell'Agenzia europea per i medicinali, la Commissione al fine di non ritardare l'adozione di questa importante proposta si impegna a ripubblicare l'avviso di posto vacante per il prossimo direttore dell'Agenzia per i medicinali con il grado AD15 invece di AD14. La Commissione ritiene che l'ambito adeguato per trattare la questione sia la discussione orizzontale in corso sul ruolo delle agenzie dell'UE nell'ambito del gruppo di lavoro interistituzionale sulle agenzie. La discussione su questo aspetto è aperta in seno al gruppo di lavoro interistituzionale e, se ne emergeranno conclusioni divergenti quanto al grado appropriato del posto da pubblicare, tale inquadramento potrebbe essere riesaminato all'atto di future pubblicazioni del posto.			

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DEGLI ATTI LEGISLATIVI NOVEMBRE 2010			
TITOLO DELL'ATTO LEGISLATIVO	TESTI ADOTTATI	REGOLA DI VOTO	VOTAZIONI
Dichiarazione di Paesi Bassi, Belgio, Bulgaria, Irlanda, Spagna, Finlandia e Svezia Dalla formulazione della definizione di studio sulla sicurezza dei medicinali dopo l'autorizzazione (PASS) proposta nella normativa sulla farmacovigilanza (regolamento (CE) n. 726/2004) e della definizione di studi di tipo non interventistico attualmente fornita nella direttiva (2001/20/CE) sulla sperimentazione clinica, emerge che uno studio che non può essere classificato come sperimentazione non interventistica è automaticamente considerato una sperimentazione clinica e rientra nella direttiva 2001/20/CE. Le nostre preoccupazioni riguardano in particolare la parte della definizione di studio non-interventistico della direttiva sulla sperimentazione clinica che recita: "lo studio nel cui ambito i medicinali sono prescritti nel modo consueto conformemente alle condizioni fissate nell'autorizzazione di commercializzazione". Ciò significa a nostro avviso che, tutti gli studi riguardanti questioni di sicurezza che non rientrano nelle condizioni fissate nell'autorizzazione di commercializzazione (che comportino usi conformi ad una buona prassi clinica, abuso, dosaggi eccessivi, usi non conformi, usi impropri a fini illeciti, etc.) sarebbero considerati sperimentazione clinica. Un PASS può essere interventistico o meno; tuttavia, se non lo è, secondo la nostra interpretazione della definizione della direttiva sulla sperimentazione clinica, il comitato consultivo di valutazione dei rischi per la farmacovigilanza istituito conformemente alle modifiche proposte al regolamento (CE) n. 726/2004 sarà autorizzato soltanto a valutare gli studi "nei termini delle condizioni di commercializzazione". Gli studi riguardanti questioni di sicurezza che non rientrano in una autorizzazione di commercializzazione non sarebbero pertanto di competenza del futuro comitato consultivo di valutazione dei rischi per la farmacovigilanza. Riteniamo che tale problema giuridico debba essere risolto durante la revisione della direttiva sulla sperimentazione clinica, revisione che chiediamo pertanto con urgenza alla Commissione affinché il comitato di valutazione dei rischi per la farmacovigilanza possa valutare gli studi riguardanti questioni di sicurezza in ordine agli usi di medicinali che non rientrano in un'autorizzazione di commercializzazione.			
Direttiva 2010/84/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2010, che modifica, per quanto concerne la farmacovigilanza, la direttiva 2001/83/CE recante un codice comunitario relativo ai medicinali per uso umano <i>[Testo rilevante ai fini del SEE]</i>	PE-CONS 47/4/10 REV 4	Maggioranza qualificata	Tutti gli Stati membri favorevoli tranne: Astenuiti: SL

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DEGLI ATTI LEGISLATIVI NOVEMBRE 2010			
TITOLO DELL'ATTO LEGISLATIVO	TESTI ADOTTATI	REGOLA DI VOTO	VOTAZIONI
Dichiarazione di Paesi Bassi, Belgio, Bulgaria, Irlanda, Spagna, Finlandia e Svezia Dalla formulazione della definizione di studio sulla sicurezza dei medicinali dopo l'autorizzazione (PASS) proposta nella normativa sulla farmacovigilanza (regolamento (CE) n. 726/2004) e della definizione di studi di tipo non interventistico attualmente fornita nella direttiva (2001/20/CE) sulla sperimentazione clinica, emerge che uno studio che non può essere classificato come sperimentazione non interventistica è automaticamente considerato una sperimentazione clinica e rientra nella direttiva 2001/20/CE. Le nostre preoccupazioni riguardano in particolare la parte della definizione di studio non-interventistico della direttiva sulla sperimentazione clinica che recita "lo studio nel cui ambito i medicinali sono prescritti nel modo consueto conformemente alle condizioni fissate nell'autorizzazione di commercializzazione". Ciò significa a nostro avviso che, tutti gli studi riguardanti questioni di sicurezza che non rientrano nelle condizioni fissate nell'autorizzazione di commercializzazione (che comportino usi conformi ad una buona prassi clinica, abuso, dosaggi eccessivi, usi non conformi, usi impropri a fini illeciti, etc.) sarebbero considerati sperimentazione clinica. Un PASS può essere interventistico o meno; tuttavia, se non lo è, secondo la nostra interpretazione della definizione della direttiva sulla sperimentazione clinica, il comitato consultivo di valutazione dei rischi per la farmacovigilanza istituito conformemente alle modifiche proposte al regolamento (CE) n. 726/2004 sarà autorizzato soltanto a valutare gli studi "nei termini delle condizioni di commercializzazione". Gli studi riguardanti questioni di sicurezza che non rientrano in una autorizzazione di commercializzazione non sarebbero pertanto di competenza del futuro comitato consultivo di valutazione dei rischi per la farmacovigilanza. Riteniamo che tale problema giuridico debba essere risolto durante la revisione della direttiva sulla sperimentazione clinica, revisione che chiediamo pertanto con urgenza alla Commissione affinché il comitato di valutazione dei rischi per la farmacovigilanza possa valutare gli studi riguardanti questioni di sicurezza in ordine agli usi di medicinali che non rientrano in un'autorizzazione di commercializzazione.			

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DEGLI ATTI LEGISLATIVI NOVEMBRE 2010			
TITOLO DELL'ATTO LEGISLATIVO	TESTI ADOTTATI	REGOLA DI VOTO	VOTAZIONI
Dichiarazione della Slovenia La Slovenia sostiene gli obiettivi generali della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la farmacovigilanza e della direttiva 2001/83/CE recante un codice comunitario relativo ai medicinali per uso umano. Tuttavia, si è astenuta dal voto, perché continua ad essere contraria all'articolo 126 bis della direttiva. La Slovenia è particolarmente preoccupata per gli eventuali effetti negativi dell'applicazione dell'articolo 126 bis. Obiettivo dell'articolo è migliorare la disponibilità di medicinali. Secondo la Slovenia tuttavia la disposizione ha solo un impatto limitato su tale disponibilità, ma potrebbe causare altri problemi di salute pubblica, segnatamente nei piccoli Stati membri. La Slovenia esprime preoccupazione perché l'articolo 126 bis, benché disciplinato come opzione, potrebbe creare una strada parallela per fornire al mercato medicinali evitando importanti obblighi normativi. Ciò condurrebbe ad una penetrazione indesiderabile di medicinali nei mercati senza rispettare le procedure regolari di autorizzazione all'immissione in commercio, compresi tutti gli obblighi che incombono al titolare dell'autorizzazione stessa. La disposizione non comporta alcun obbligo di responsabilità per quanto riguarda la farmacovigilanza, l'informazione dei professionisti del settore, le variazioni nel trattamento, l'etichettatura, l'informazione dei pazienti, il riassunto delle caratteristiche dei prodotti e le altre attività normalmente d'obbligo per il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio. Non è inoltre chiaro chi sia il destinatario delle le sanzioni in caso di inosservanza dell'acquis. La Slovenia ritiene che la semplificazione dell'articolo 126 bis sia per lo meno prematura, perché la Commissione non ha ancora presentato una relazione sull'attuazione delle disposizioni vigenti, che era prevista già nell'aprile 2008. Tale relazione consentirebbe una discussione generale approfondita sulla modifica dell'attuale sistema. La Slovenia si attende che la Commissione effettui tutte le analisi opportune e sulla loro base intraprenda ulteriori azioni per risolvere la questione della disponibilità dei medicinali sui piccoli mercati.			

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DEGLI ATTI LEGISLATIVI NOVEMBRE 2010				
TITOLO DELL'ATTO LEGISLATIVO		TESTI ADOTTATI	REGOLA DI VOTO	VOTAZIONI
Regolamento (UE) n. 1236/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2010, che stabilisce un regime di controllo e di coercizione applicabile nella zona della convenzione sulla futura cooperazione multilaterale per la pesca nell'Atlantico nordorientale e che abroga il regolamento (CE) n. 2791/1999		PE-CONS 48/2/10 REV 2	Maggioranza qualificata	Tutti gli Stati membri favorevoli tranne: Astenuti: SE
Dichiarazioni del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione relative all'articolo 51				
1. Il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione osservano che ognuna delle disposizioni di carattere non essenziale dell'atto legislativo di base, ora elencate all'articolo 51 del regolamento (delega di poteri), può diventare in futuro, in qualunque momento, un elemento politicamente significativo del vigente regime di controllo della NEAFC, nel qual caso il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione ricordano che entrambi i legislatori, il Consiglio o il Parlamento europeo, possono immediatamente esercitare il diritto di sollevare obiezioni a un progetto di atto delegato della Commissione o il diritto di revocare i poteri delegati, ai sensi rispettivamente degli articoli 48 e 49 del regolamento. 2. Il Consiglio e il Parlamento convengono che l'inserimento di una qualsivoglia disposizione del regime di controllo della NEAFC nel presente regolamento tra gli elementi non essenziali, ora elencati all'articolo 51, non implica di per sé che tale disposizione sarà automaticamente considerata dai legislatori come avente carattere non essenziale in eventuali futuri regolamenti. 3. Il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione dichiarano che le disposizioni del presente regolamento lasciano impregiudicate eventuali posizioni future delle istituzioni per quanto riguarda l'attuazione dell'articolo 290 TFUE o singoli atti legislativi contenenti disposizioni siffatte.				
Dichiarazione della Commissione				
La Commissione esprime preoccupazione circa il fatto che i poteri limitati che le sono stati delegati dai colegislatori possano ostacolare il tempestivo recepimento nel diritto UE delle future misure della NEAFC che rivedono o aggiornano il regime di controllo di questa organizzazione. La Commissione dichiara pertanto di ritenere che il presente regolamento non rechi pregiudizio alle posizioni future dell'istituzione circa il ricorso agli articoli 290 e 291 del TFUE per il recepimento delle misure dell'organizzazione regionale di gestione della pesca. La Commissione si riserva inoltre il diritto di proporre modifiche al regolamento intese ad ampliare il numero di misure che dovrebbero essere adottate da atti delegati o di esecuzione qualora il recepimento attraverso la procedura legislativa ordinaria comportasse ritardi che metterebbero a rischio la capacità dell'UE di rispettare i propri obblighi internazionali.				

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DEGLI ATTI LEGISLATIVI NOVEMBRE 2010			
TITOLO DELL'ATTO LEGISLATIVO	TESTI ADOTTATI	REGOLA DI VOTO	VOTAZIONI
Dichiarazione svedese La Svezia si astiene al fine di non impedire il raggiungimento di un accordo unanime in seno al Consiglio. La Svezia ritiene necessario ricorrere ad una procedura rapida di modifiche affinché l'Unione europea rispetti i suoi obblighi internazionali. Questo principio è tuttora mantenuto dalla Svezia nella misura in cui si dovrebbe ricorrere al principio degli atti delegati. La Svezia ritiene che le decisioni del Consiglio relative all'attuazione di accordi internazionali, e in quanto tali già vincolanti, cui l'Unione europea partecipa debbano essere considerate elementi non essenziali. L'articolo 48 del regolamento in questione potrebbe pertanto essere delegato alla Commissione. La Svezia non intende tuttavia impedire il raggiungimento di un accordo unanime in seno al Consiglio e pertanto si astiene.			
Regolamento (UE) n. 1210/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2010, relativo all'autenticazione delle monete in euro e al trattamento delle monete non adatte alla circolazione	PE-CONS 38/1/10 REV 1	Maggioranza qualificata	Tutti gli Stati membri favorevoli

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DI ALTRI ATTI NOVEMBRE 2010	
ALTRI ATTI	Votazioni/dichiarazioni rese pubbliche
3043^a sessione del Consiglio dell'Unione europea (GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI), tenutasi a Bruxelles l' 8 e 9 novembre 2010 2010/687/: Decisione del Consiglio, dell'8 novembre 2010, relativa alla firma, a nome dell'Unione europea, dell'accordo di riammissione delle persone in posizione irregolare tra l'Unione europea e la Georgia 10248/10 Conclusioni del Consiglio sulla preparazione e la risposta in caso di attentato CBRN 15465/10 Risoluzione del Consiglio su ENFAST - Rete europea di team per la ricerca attiva dei latitanti 15382/10 Conclusioni del Consiglio sull'elaborazione e attuazione di un ciclo programmatico dell'UE per contrastare la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità internazionale 15358/10 Conclusioni del Consiglio relative a soluzioni innovative per finanziare la prevenzione delle catastrofi 14971/10 Risoluzione del Consiglio sulla prevenzione e il contrasto della criminalità ai danni del trasporto di merci su strada e sulla creazione di parcheggi sicuri per gli automezzi pesanti 12083/4/10 REV 4	

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DI ALTRI ATTI NOVEMBRE 2010	
ALTRI ATTI	Votazioni/dichiarazioni rese pubbliche
2010/682/UE: Decisione del Consiglio, dell'8 novembre 2010, relativa all'avvio dello scambio automatizzato di dati dattiloscopici in Slovacchia 14616/10	
2010/689/: Decisione del Consiglio, dell'8 novembre 2010, relativa all'avvio dello scambio automatizzato di dati sul DNA in Slovacchia 14606/10	
Conclusioni del Consiglio sulla prevenzione e la riduzione dei rischi sanitari e sociali associati all'uso di droghe illecite in ambienti ricreativi 15452/10	
Decisione 2010/677/PESC del Consiglio, dell'8 novembre 2010, che abroga la posizione comune 98/409/PESC relativa alla Sierra Leone 14864/10	
Conclusioni del Consiglio concernenti la relazione annuale 2010 sulle politiche dell'Unione europea in materia di sviluppo ed assistenza esterna e sulla loro attuazione nel 2009 14908/10	
2010/676/UE: Decisione del Consiglio, dell'8 novembre 2010, concernente la firma, a nome dell'Unione, di un accordo in forma di scambio di lettere tra l'Unione europea e il Regno di Norvegia relativo alla concessione di preferenze commerciali supplementari per i prodotti agricoli sulla base dell'articolo 19 dell'accordo sullo Spazio economico europeo 14204/10 + COR 1	

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DI ALTRI ATTI NOVEMBRE 2010		
ALTRI ATTI	Votazioni/dichiarazioni rese pubbliche	
Decisione del Consiglio relativa alla firma, a nome dell'Unione, e all'applicazione provvisoria del protocollo dell'accordo di partenariato e di cooperazione che istituisce un partenariato tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e l'Ucraina, dall'altra, riguardante un accordo quadro fra l'Unione europea e l'Ucraina sui principi generali della partecipazione dell'Ucraina ai programmi dell'Unione 13607/10 Conclusioni del Consiglio sull'elaborazione e attuazione di un ciclo programmatico dell'UE per contrastare la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità internazionale 15358/10 3045ª sessione del Consiglio dell'Unione europea (ECONOMIA E FINANZA), tenutasi a Bruxelles il 17 novembre 2010 2010/740/UE: Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, concernente la mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, in conformità al punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (domanda EGF/2009/024 NL/Noord Holland and Zuid Holland, Divisione 58, Paesi Bassi) 14399/10 2010/744/UE: Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, concernente la mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, in conformità al punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (domanda EGF/2009/026 NL/Noord Holland and Utrecht, Division 18, Paesi Bassi) 14401/10		

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DI ALTRI ATTI NOVEMBRE 2010		
ALTRI ATTI	Votazioni/dichiarazioni rese pubbliche	
2010/741/UE: Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, concernente la mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, in conformità al punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (domanda EGF/2009/027 NL/Noord Brabant and Zuid Holland Division 18, Paesi Bassi) 14403/10		
2010/742/UE: Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, concernente la mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, in conformità del punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (domanda EGF/2009/028 NL/Limburg, Division 18, Paesi Bassi) 14406/10		
2010/743/UE: Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, concernente la mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, in conformità del punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (domanda EGF/2009/029 NL/Gelderland and Overijssel, Division 18, Paesi Bassi) 14397/10		
2010/746/UE: Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, concernente la mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, in conformità del punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (domanda EGF/2009/030/NL/Drenthe, Division 18, Paesi Bassi) 14395/10		

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DI ALTRI ATTI NOVEMBRE 2010	
ALTRI ATTI	Votazioni/dichiarazioni rese pubbliche
Regolamento di esecuzione (UE) n. 1030/2010 del Consiglio, del 17 novembre 2010, che istituisce un dazio antidumping definitivo sulle importazioni di alcuni tipi di polietilentereftalato originario della Repubblica popolare cinese in seguito ad un riesame in previsione della scadenza a norma dell'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1225/2009 15392/10 Regolamento di esecuzione (UE) n. 1064/2010 del Consiglio, del 17 novembre 2010, che chiude il riesame intermedio parziale delle misure antidumping e compensative applicabili alle importazioni di fogli di polietilene tereftalato (PET) originari dell'India 15414/10 Linee direttrici in materia di tutela consolare dei cittadini dell'UE nei paesi terzi 15613/10 Decisione 2010/694/PESC del Consiglio, del 17 novembre 2010, sull'accoglienza temporanea di alcuni palestinesi da parte di Stati membri dell'Unione europea 14139/10 Decisione del Consiglio relativa ai contributi finanziari che gli Stati membri devono versare per finanziare il Fondo europeo di sviluppo nel 2011, compresa la prima quota per il 2011 15831/10 + REV 1 (ro) Decisione del Consiglio che modifica la decisione del 15 marzo 2010 relativa alla partecipazione dell'Unione europea ai negoziati per la revisione del protocollo della convenzione del 1979 sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a grande distanza relativo alla riduzione dell'acidificazione, dell'eutrofizzazione e dell'ozono troposferico 13719/10	

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DI ALTRI ATTI NOVEMBRE 2010	
ALTRI ATTI	Votazioni/dichiarazioni rese pubbliche
Conclusioni del Consiglio sui finanziamenti per il clima 17074/10	
Conclusioni del Consiglio sulla relazione congiunta CPE-CPS sulle pensioni 15885/10 + COR I	
Conclusioni del Consiglio sulle statistiche dell'UE 15908/10	
3046^a sessione del Consiglio dell'Unione europea (ISTRUZIONE, GIOVENTÙ, CULTURA E SPORT) tenutasi a Bruxelles il 18 e 19 novembre 2010	
2010/757/UE: Decisione del Consiglio, del 18 novembre 2010, che nomina la Capitale europea della cultura per il 2015 in Belgio 15168/10	
Conclusioni del Consiglio e dei Rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sul piano di lavoro per la cultura 2011-2014 15472/10	
Conclusioni del Consiglio sul ruolo della cultura nella lotta alla povertà e all'esclusione sociale 15448/10	
Conclusioni del Consiglio sul patrimonio cinematografico europeo, ivi comprese le sfide dell'era digitale 14711/10 + REV I (bg)	

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DI ALTRI ATTI NOVEMBRE 2010		
ALTRI ATTI	Votazioni/dichiarazioni rese pubbliche	
Conclusioni del Consiglio, del 18 novembre 2010, sulle opportunità e le sfide per il cinema europeo nell'era digitale 15449/10		
Risoluzione del Consiglio, del 18 novembre 2010, relativa al dialogo strutturato dell'UE in materia di sport 15214/10 + COR 1		
Conclusioni del Consiglio, del 18 novembre 2010, sul ruolo dello sport quale fonte e motore dell'inclusione sociale attiva 15213/10 + COR 1		
Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sul ruolo dell'UE nella lotta internazionale contro il doping 16009/10		
Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sulle priorità per una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale per il periodo 2011-2020 15010/10		
Conclusioni del Consiglio, del 19 novembre 2010, sull'iniziativa Youth on the move — un approccio integrato in risposta alla sfide cui sono confrontati i giovani 15276/10		
Conclusioni del Consiglio sul miglioramento del livello delle competenze di base nel contesto della cooperazione europea sulle scuole per il XXI secolo 14948/10		

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DI ALTRI ATTI NOVEMBRE 2010	
ALTRI ATTI	Votazioni/dichiarazioni rese pubbliche
Conclusioni del Consiglio, del 19 novembre 2010, sull'educazione allo sviluppo sostenibile 14947/1/10 REV 1	
Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sull'animazione socioeducativa 14847/10	
Conclusioni del Consiglio, del 19 novembre 2010, sull'accesso dei giovani alla cultura 14849/1/10 REV 1	
Conclusioni del Consiglio, del 19 novembre 2010, sulle agende politiche europee e internazionali sui bambini, i giovani e i diritti dei bambini 14846/10 + COR 1	

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DI ALTRI ATTI NOVEMBRE 2010		
ALTRI ATTI	Votazioni/dichiarazioni rese pubbliche	
3047^a sessione del Consiglio dell'Unione europea (AFFARI GENERALI) tenutasi a Bruxelles il 22 novembre 2010 2010/710/UE: Decisione di esecuzione del Consiglio, del 22 novembre 2010, che autorizza la Germania, l'Italia e l'Austria a introdurre una misura particolare di deroga all'articolo 193 della direttiva 2006/112/CE e che modifica la decisione 2007/250/CE al fine di prorogare il periodo di validità dell'autorizzazione concessa al Regno Unito 15373/10 Dichiarazione del Consiglio Nell'autorizzare una deroga a norma dell'articolo 395 della direttiva 2006/112/CE, che consente l'introduzione di un meccanismo di inversione contabile in quanto misura per reagire tempestivamente contro la frode all'origine di perdite considerevoli di gettito fiscale, il Consiglio conferma il carattere eccezionale della misura e l'intenzione di porre un limite temporale all'applicazione della stessa. Il Consiglio riconosce la necessità di proseguire i lavori sull'applicazione del meccanismo di inversione contabile per contrastare determinati tipi di frode. Nell'esaminare l'ultima parte della proposta della Commissione del 29 settembre 2009, il Consiglio s'impegna a garantire che sia accordata la debita attenzione alle cessioni per le quali gli Stati membri forniscono la prova che la frode causa perdite considerevoli di gettito fiscale negli Stati membri e che il meccanismo di inversione contabile è uno strumento efficace per far fronte a questo problema. Dichiarazione della Francia La Francia ritiene che le misure eccezionali adottate con questa decisione, sulla base dell'articolo 395 della direttiva 2006/112, non dovrebbero includere nel loro campo di applicazione i personal computer, i loro componenti e gli accessori, in quanto il mercato di queste attrezzature non presenta caratteristiche tali che potrebbero limitare l'impatto potenzialmente nocivo di un meccanismo d'inversione contabile, contrariamente ai telefoni cellulari e ai circuiti integrati prima della loro installazione in prodotti destinati al consumatore finale.		

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DI ALTRI ATTI NOVEMBRE 2010		
ALTRI ATTI	Votazioni/dichiarazioni rese pubbliche	
Decisione del Consiglio relativa alla firma e alla conclusione dell'accordo tra l'Unione europea e la Repubblica di Serbia sulle procedure di sicurezza per lo scambio e la protezione di informazioni classificate 15179/10		
3048^a sessione del Consiglio dell'Unione europea (AFFARI ESTERI), tenutasi a Bruxelles il 22 novembre 2010		
2010/726/UE: Decisione del Consiglio, del 22 novembre 2010, relativa alla conclusione del secondo protocollo aggiuntivo dell'accordo che istituisce un'associazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica del Cile, dall'altra, per tener conto dell'adesione della Repubblica di Bulgaria e della Romania all'Unione europea 12550/2/07 REV 2		
Conclusioni del Consiglio sul Sudan 16877/10		
Conclusioni del Consiglio sul Libano 16725/10		
Conclusioni del Consiglio sull'Iraq 16840/10		

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DI ALTRI ATTI NOVEMBRE 2010		
ALTRI ATTI	Votazioni/dichiarazioni rese pubbliche	
3049^a sessione del Consiglio dell'Unione europea "COMPETITIVITÀ" (MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, RICERCA E SPAZIO), tenutasi a Bruxelles il 25 e 26 novembre 2010 Conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 2/2010 della Corte dei conti europea: L'efficacia delle azioni di sostegno «studi di progettazione» e «costruzione di nuove infrastrutture» nell'ambito del sesto programma quadro in materia di ricerca 15267/10 Risoluzione del Consiglio: "Sfide globali: sfruttare appieno i sistemi spaziali europei" 16864/10 Conclusioni del Consiglio sull'iniziativa faro Europa 2020: "L'Unione dell'innovazione" - accelerare la trasformazione dell'Europa attraverso l'innovazione in un mondo in rapido mutamento 17165/10 Conclusioni del Consiglio sui progressi compiuti nel processo di programmazione congiunta 17166/10		

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DI ALTRI ATTI NOVEMBRE 2010		
ALTRI ATTI	Votazioni/dichiarazioni rese pubbliche	
3050ª sessione del Consiglio dell'Unione europea (AGRICOLTURA E PESCA), tenutasi a Bruxelles il 29 novembre 2010 Decisione del Consiglio relativa alla posizione che l'Unione europea deve adottare in seno al Comitato misto veterinario, con riguardo alla modifica delle appendici 1, 2, 5, 6, 10 e 11 dell'allegato 11 all'accordo tra la Comunità europea e la Confederazione svizzera sul commercio di prodotti agricoli 15674/10 Dichiarazione dell'Italia L'Italia, pur ribadendo i buoni rapporti esistenti e gli sforzi effettuati dalla Federazione elvetica in materia d'avvicinamento della propria legislazione a quella comunitaria nel settore veterinario, non condivide la posizione della Commissione contraria ad una dichiarazione a verbale sull'inopportunità di rinnovo alla deroga ai test per la Trichinella nelle carni di suini domestici abbattuti in macelli a bassa capacità. Tale deroga dovrà cessare alla scadenza prevista nella proposta in oggetto. L'Italia ritiene infatti che la stessa definizione di deroga sottenda la necessità di fissare comunque un termine temporale ai periodi transitori e non quella di rinnovarlo ripetutamente senza prevederne una scadenza definitiva. L'Italia evidenzia come un primo periodo transitorio era già stato concesso in precedenza alla Federazione Svizzera e che l'oggetto delle deroga riguarda una possibilità cui non è previsto il ricorso da parte dei Paesi Membri dell'Unione. Per tali motivi, l'Italia non può sostenere la proposta in esame e dichiara la sua astensione. Conclusioni del Consiglio sul Piano per le TSE – 2a edizione: Documento di strategia sulle encefalopatie spongiformi trasmissibili per il periodo 2010 - 2015 13889/10 ADD1 REV 1 +ADD1 REV 1 COR 1 (lv) + ADD1 REV 2 (da)	Maggioranza qualificata Tutti gli Stati membri favorevoli tranne: astenuti: IT	

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DI ALTRI ATTI NOVEMBRE 2010		
ALTRI ATTI	Votazioni/dichiarazioni rese pubbliche	
Conclusioni del Consiglio sul benessere di cani e di gatti 15620/1/10 ADD 1 REV 2 +ADD 1 REV 2 COR 1 (es) +ADD 1 REV 3 (sv) +ADD 1 REV 4 (fr)	Tutti gli Stati membri favorevoli tranne: astenuti: DE	
Dichiarazione della delegazione rumena La Romania appoggia, in linea di principio, il testo delle conclusioni del Consiglio sul benessere di cani e di gatti e confida che gli studi che la Commissione realizzerà evidenzieranno le migliori soluzioni per i problemi di benessere degli animali da compagnia. Dopo aver attentamente esaminato i riferimenti all'identificazione elettronica di cani e gatti, la Romania ritiene ingiustificati ulteriori impegni per sforzi finanziari e amministrativi al di là di quelli attualmente previsti. Per garantire il sostegno e la partecipazione attiva dei cittadini rumeni a tutte le politiche intese a ridurre il numero di animali abbandonati, la Romania reputa importante che le eventuali soluzioni proposte siano efficaci in termini di costi, semplici e conformi alle disposizioni dell'UE sul trattamento dei dati personali.		
2010/783/UE: Decisione del Consiglio, del 29 novembre 2010, relativa alla firma, a nome dell'Unione europea, e all'applicazione provvisoria del protocollo che fissa le possibilità di pesca e il contributo finanziario previsti dall'accordo di partenariato nel settore della pesca tra la Comunità europea e l'Unione delle Comore 15571/10		
Regolamento (UE) n. 1212/2010 del Consiglio, del 29 novembre 2010, relativo alla ripartizione delle possibilità di pesca a norma dell'accordo di partenariato nel settore della pesca tra la Comunità europea e l'Unione delle Comore 15573/10		

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DI ALTRI ATTI NOVEMBRE 2010		
ALTRI ATTI	Votazioni/dichiarazioni rese pubbliche	
Regolamento (UE) n. 1124/2010 del Consiglio, del 29 novembre 2010, che stabilisce, per il 2011, le possibilità di pesca per alcuni stock o gruppi di stock ittici applicabili nel Mar Baltico 15986/10	Tutti gli Stati membri favorevoli	
1. Dichiarazione comune del Consiglio e della Commissione - Piani a lungo termine Fatto salvo il diritto d'iniziativa della Commissione in materia legislativa, il Consiglio invita la Commissione a proporre il più presto possibile un piano a lungo termine per la gestione degli stock pelagici e del salmone del Mar Baltico. 2. Dichiarazione comune del Consiglio e della Commissione - Stock pelagici Il Consiglio e la Commissione concordano sull'opportunità di fissare i TAC relativi agli stock pelagici per il periodo 2011-2015 nella misura necessaria a raggiungere l'F_{MSY} entro il 2015. 3. Dichiarazione della Commissione - Valutazione del piano per il merluzzo bianco Conformemente all'articolo 26 del regolamento (CE) n. 1098/2007 del Consiglio, la Commissione continuerà a valutare l'impatto delle misure di ricostituzione sugli stock di merluzzo bianco; a questo proposito, ha chiesto il parere scientifico dello CSTEP per verificare i progressi realizzati nel conseguimento degli obiettivi del piano. L'esito della valutazione sarà comunicato agli Stati membri e servirà eventualmente da base per gli ulteriori lavori sulla gestione a lungo termine degli stock di merluzzo bianco nel Mar Baltico. 4. Dichiarazione comune del Consiglio e della Commissione - Sistema dello sforzo di pesca per il merluzzo bianco La Commissione e il Consiglio concordano sull'opportunità di analizzare, se possibile entro il mese di marzo 2011 e sulla base delle informazioni fornite dagli Stati membri interessati, la possibilità di introdurre la flessibilità per l'assegnazione nazionale dei giorni di assenza dal porto conformemente al piano pluriennale per gli stock di merluzzo bianco (regolamento (CE) n. 1098/2007 del Consiglio). Fatto salvo il diritto d'iniziativa della Commissione in materia legislativa, il Consiglio invita la Commissione a proporre eventualmente una relativa modifica del regolamento sulle possibilità di pesca. 5. Dichiarazione comune del Consiglio e della Commissione - Catture accessorie (articolo 6) La Commissione e il Consiglio riconoscono che le specie non bersaglio sono inevitabilmente rappresentate come cattura accessoria tra gli sbarchi non sottoposti a cernita della pesca di aringhe e spratti con reti da traino, sciabiche danesi o reti analoghe con dimensioni di maglia inferiori a 32 mm e che occorre quantificare tali catture accessorie per fissare in futuro livelli di TAC adeguati. Gli Stati membri che utilizzano tali attrezzi garantiranno un campionamento appropriato dei dati relativi alle catture accessorie nelle attività di pesca in questione e forniranno i rispettivi dati al CIEM e allo CSTEP nel 2011.		

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DI ALTRI ATTI NOVEMBRE 2010		
ALTRI ATTI		Votazioni/dichiarazioni rese pubbliche
6. Dichiarazione comune del Consiglio e della Commissione - Pesca pienamente documentata La Commissione si compiace dell'iniziativa riguardante una pesca pienamente documentata in quanto possibile passo avanti nella riduzione dei rigetti in mare. Estenderla al Baltico potrebbe essere un'opzione interessante e la Commissione conviene di valutare le potenzialità di tale iniziativa per la pesca del merluzzo bianco nel Mar Baltico conformemente al regolamento (CE) n. 1098/2007 del Consiglio relativo al piano pluriennale per gli stock di merluzzo bianco del Mar Baltico. Fatto salvo il diritto d'iniziativa della Commissione in materia legislativa, il Consiglio invita la Commissione a proporre una modifica del regolamento sulle possibilità di pesca per introdurre un premio di contingente come incentivo per l'introduzione del sistema se ritenuto opportuno secondo il parere dello CSTEP, fatto salvo il principio della stabilità relativa.		
7. Dichiarazione comune del Consiglio e della Commissione - Aringa del Baltico occidentale La Commissione e il Consiglio convengono che la riduzione della mortalità aleutica del fregolo di primavera dell'aringa del Baltico occidentale deve essere realizzata nel 2011 in base ai pareri scientifici e che occorre applicare un'identica riduzione per le due zone di gestione in attesa dell'esito dei negoziati con la Norvegia per la zona di gestione IIIa. Il Consiglio e la Commissione concludono che l'eventuale piano di gestione a lungo termine per le specie pelagiche e le future decisioni sui TAC devono tenere pienamente conto dei pertinenti pareri scientifici sulla distribuzione del fregolo di primavera dell'aringa del Baltico occidentale nelle sottodivisioni 22, 23 e 24 e nella zona IIIa.		
8. Dichiarazione del Consiglio - Spratto Il Consiglio invita la Commissione a prendere in esame i dati scientifici supplementari che saranno presentati dagli Stati membri e a presentare eventualmente una proposta di modifica del regolamento.		
Regolamento di esecuzione (UE) n. 1105/2010 del Consiglio, del 29 novembre 2010, che istituisce un dazio antidumping definitivo, dispone la riscossione definitiva del dazio provvisorio istituito sulle importazioni di filati di poliestere ad alta tenacità originari della Repubblica popolare cinese e chiude il procedimento relativo alle importazioni di filati di poliestere ad alta tenacità originari della Repubblica di Corea e di Taiwan 15912/10		

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DI ALTRI ATTI NOVEMBRE 2010		
ALTRI ATTI	Votazioni/dichiarazioni rese pubbliche	
2010/748/UE: Decisione di esecuzione del Consiglio, del 29 novembre 2010, recante modifica della decisione 2007/441/CE che autorizza la Repubblica italiana ad applicare misure di deroga all'articolo 26, paragrafo 1, lettera a), e all'articolo 168 della direttiva 2006/112/CE relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto 15941/10		
Dichiarazione dell'Italia L'Italia ritiene che, onde garantire coerenza nell'attuazione della direttiva IVA 2006/112/CE e parità di trattamento tra gli Stati membri, quando una deroga autorizzata dal Consiglio ai sensi dell'articolo 395 della direttiva 2006/112/CE prevede un'eventuale ulteriore proroga alla data di scadenza, tale deroga debba sempre stabilire che la richiesta di proroga dev'essere presentata dallo Stato membro in questione almeno 9 mesi prima della data di scadenza.		
2010/809/UE: Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2010, concernente la mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, in conformità al punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (domanda EGF/2010/014 SI/Mura, Slovenia) 15270/10		
2010/811/UE: Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2010, concernente la mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, in conformità al punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (domanda EGF/2010/018 DE/Heidelberger Druckmaschinen, Germania) 15073/10		